



Città metropolitana di Venezia

Dipartimento economico finanziario Report al 31/05/2020.

Come noto il bilancio 2020 (di parte corrente) è stato predisposto in equilibrio grazie ad una solidità finanziaria raggiunta nel corso dell'ultimo quinquennio come di seguito riportato:

ENTRATE CORRENTI	Titoli	2020 (previsioni iniziali)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		902.672,94
ENTRATE TRIBUTARIE	1	63.010.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2	58.305.196,97
ENTRATE EXTRIBUTARIE	3	4.949.872,41
TOT. Entrate correnti		127.167.742,32
SPESE CORRENTI		2020 (previsioni iniziali)
SPESA CORRENTE	1	119.102.194,01
RIMBORSO QUOTE MUTUI	4 - parte	0,00
TOT. Spesa corrente		119.102.194,01
SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE		8.065.548,31

Il saldo positivo di parte corrente, derivante dalla differenza positiva tra entrate correnti e spese correnti, pari ad euro 8,065 mln è stato destinato al finanziamento di investimenti pubblici previsti nell'elenco annuale oo.pp.

La situazione delle entrate tributarie alla data del **31 maggio 2020** è la seguente:

Descrizione tipologia entrata	Previsione iniziale 2020	Accertamento al 31.05.2020	Importo da accertare	Minori entrate stimate
Imposta Rc auto	29.000.000,00	11.483.000,00	17.517.000,00	4.985.000,00
IPT	25.000.000,00	7.001.000,00	17.999.000,00	12.415.000,00
TARI	9.000.000,00	3.011,00	8.996.899,00	1.800.000,00
TOTALE	63.000.000,00	12.915.955,00	44.512.899,00	19.200.400,00

Più in dettaglio, con riferimento all'imposta rc auto l'importo accertato e riscosso al 31/05/ è in flessione rispetto all'andamento registrato per i primi 5 mesi nel 2019 di 605 mila euro inoltre, per effetto dell'emergenza da COVID -19 ed in relazione alla recessione che sta colpendo il nostro Paese, si stima (fonte Milano Finanza) una contrazione del gettito di almeno il 25% a partire dal mese di aprile, per cui sull'importo da accertare ancora , in via prudenziale, si stima un minor gettito del 25% pari ad **euro 4.380.400 che sommati ai 605 mila euro dei primi 5 mesi portano ad una stima di minor entrata pari ad euro 4.985.400,00.**

Con riferimento all'IPT, la situazione al 31 maggio evidenzia un accertamento di 7 mln di euro (al 30 marzo era pari a 5,6 mln di euro) , in flessione rispetto all'andamento primi mesi 2019 (di euro **3,415 mln**) generato dalla chiusura dei concessionari a metà marzo 2020 per effetto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Con tale chiusura non è stata più introitata tale imposta essendo stati bloccati tutti i passaggi di proprietà degli autoveicoli sui quali si paga l'imposta (sia sul nuovo che sull'usato).

Solo da metà maggio i concessionari hanno riaperto ma gli introiti che si stanno registrando in questi primi giorni di apertura sono pari a circa il 50% del gettito giornaliero 2019. Pertanto, trattandosi di un'imposta legata ai consumi , tale imposta è molto influenzata dalla decrescita economica, per cui è ipotizzabile che a fronte della contrazione sensibile dei consumi , il minor gettito stimato prudenzialmente è pari ai minori introiti registrati fino a maggio (- 3,415 mln) sommati al 50% dell'importo ancora da accertare (17.999.000,00) pari ad euro 9.000.000,00, per un importo complessivo di euro **12.415.000,00 di euro.**

Con riferimento all'addizionale provinciale tari il cui gettito previsto nel 2020 è pari ad euro 9.000.000,00 , non è possibile in questo momento far previsioni attendibili, dato che la prima rata dell'acconto versata dai comuni avrà luogo entro Giugno, posto che tale tariffa è applicata da ciascun comune. Tuttavia ipotizzando anche in questo caso un minor gettito del 20% , legato alla chiusura delle attività commerciali per alcuni mesi , è ragionevole stimare, prudenzialmente, una riduzione di gettito a fine anno pari a circa **1.800.000,00 di euro.**

Con riferimento alle Entrate da trasferimenti, l'unica entrata che deve necessariamente esser monitorata è il trasferimento dal Comune di Venezia per sanzioni in materia di codice della strada il cui accertamento avviene per cassa. Come previsto convenzionalmente l'ultimo trimestre del 2019 è stato riscosso nel 2020, per cui alla data del 31 maggio 2020, a fronte di una previsione pari ad euro 2.400.000,00 , sono state già riscosse sanzioni per euro 1.800.000,00, per cui , per il momento, si ritiene non necessario effettuare adeguamenti alla previsioni iniziali.

Complessivamente, quindi, le minori entrate tributarie stimate al 31 maggio sono pari a **19.200.400,00 pari al 25% delle entrate tributarie+extratributarie.**

In relazione al decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 cosiddetto "rilancio Italia" che prevede misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'art. 106 è previsto un fondo di 0,5 MLD di euro a favore delle Province e Città metropolitane per il quale è stato assegnato già a fine maggio un acconto del 30% sulle entrate tributarie ed extratributarie incassate nel 2019, entro 10 giorni dall'approvazione del decreto e, successivamente , entro il 10 luglio, un saldo calcolato sulla base anche dei fabbisogni di spesa e minori entrate . Sulla base delle prime simulazioni per la Città metropolitana è ipotizzabile un rimborso di almeno **6 mln di euro, posto che il 30% del contributo già versato dall'Erario è pari a 2,2 mln di euro.**

Lo squilibrio di parte corrente , con l'approvazione del suddetto decreto , si riduce pertanto a circa **13.200.400,00 euro.**

Pertanto è opportuno vincolare per il 2020 almeno **13,2 mln di euro** di avanzo disponibile che con l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, è stato calcolato in euro 36,6 mln, a garanzia delle minori entrate sopra richiamate.

Inoltre è opportuno, altresì, non utilizzare ulteriori **10 mln di euro di avanzo disponibile** a garanzia degli equilibri di bilancio 2021, posto che attualmente vengono stimate **circa 10 mln di euro** , di minori entrate tributarie derivanti da minor gettito previsto di Imposta Rc Auto (- 20%) e IPT (- 20 %).

RISORSE A DISPOSIZIONE

Come da prospetto allegato al rendiconto di gestione le risorse a disposizione per il 2020 e 2021 sono le seguenti **36,6 mln di euro di avanzo disponibile e 9,8 mln di euro** per investimenti come evidenziato nel seguente prospetto :

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	60.155.665,36
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	4.449.587,47
Fondo rischi legali e perdite partecipate	2.610.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.059.587,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	132.271,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.418.264,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.936.021,34
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.486.557,54
Parte destinata agli investimenti	9.980.624,71
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.980.624,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	36.628.895,64

Pertanto dal momento che è necessario accantonare parte dell'avanzo di amministrazione disponibile (**pari a 36.628.895,64 euro**) tali finalità:

euro 13.200.400,00 a salvaguardia degli equilibri di parte corrente 2020

euro 10.000.000,00 a salvaguardia degli equilibri di parte corrente 2021,

le risorse a disposizione per nuovi interventi di spesa sono pari complessivamente ad euro 23.309.020,35 di cui euro 9.980.624,71 (avanzo destinato ad investimenti) ed euro 13.428.495,64 (differenza tra 36.628.895,64 e 23.200.400,00) di avanzo disponibile che può esser utilizzato per investimenti e spesa corrente una tantum.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Matteo Todesco